



OMISSIS

Fascicolo USRAC 2025-003917

Oggetto: Richiesta di parere sulle corrette modalità di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente”. Rif. prot. ANAC n. 0127119 del 29.09.2025. **Riscontro**

Con la nota in oggetto sono stati formulati ad ANAC alcuni quesiti inerenti alle modalità con cui gli obblighi di pubblicazione, da assolvere ai sensi del d.lgs. 33/2013, debbano rispettare i principi di cui allo stesso d.lgs. 33 e al CAD.

È stato chiesto in primo luogo ad ANAC di chiarire:

- a) quale sia la validità probatoria e quali garanzie di certezza, integrità e responsabilità di pubblicazione possano essere attribuite a documenti accessibili dalla sezione “*Amministrazione Trasparente*” tramite collegamento ipertestuale, soprattutto nel caso in cui essi siano collocati su piattaforme o siti diversi dal portale istituzionale, e quindi, non direttamente conservati nella banca dati della Trasparenza;
- b) se sia possibile vietare o limitare l'utilizzo di link a documenti collocati all'interno di “*Amministrazione Trasparente*” e come possa essere garantito, nel caso di pubblicazioni tramite link, il rispetto dei periodi di pubblicazione, la responsabilità in ordine al massimario di conservazione e scarto e, più in generale, la corretta gestione delle tempistiche di pubblicazione dell'Ente;
- c) se sia corretto e conforme alla normativa utilizzare link a documentazione presente al di fuori dell'applicazione “*Amministrazione Trasparente*” e se, alla luce dell'Allegato A) del d.lgs. 33/2013, che consente l'uso di collegamenti ipertestuali, per “sito” debba intendersi esclusivamente il portale istituzionale dell'Ente oppure anche altre sezioni/portali/banche dati tematiche di altri enti o comunque su domini differenti. In questi casi si chiede come garantire i principi di unicità, integrità e immodificabilità dei documenti.

Rispetto a tali quesiti occorre precisare quanto segue.

In virtù di quanto disposto dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione “*Amministrazione trasparente*” può essere sostituita da un collegamento ipertestuale alla sezione del sito in cui questi sono già presenti, sempre assicurando la qualità di quanto pubblicato.



Le amministrazioni possono anche assicurare la pubblicazione con un link che rinvia a siti web diversi dal sito istituzionale, sempre al fine di evitare duplicazioni, ferma restando la verifica sul rispetto dei requisiti di qualità dei dati già pubblicati negli altri siti web di cui si intende avvalersi (art. 6 d.lgs. 33/2013: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, indicazione della loro provenienza, riutilizzabilità).

In ogni caso, come indicato nell'Allegato B) del d.lgs. 33/2013 *"l'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione "Amministrazione trasparente" senza dover effettuare operazioni aggiuntive"*.

Da ultimo, è stato chiesto come si coniughino, con l'utilizzo di link esterni in *"Amministrazione Trasparente"*, le prescrizioni del Garante che impongono di adottare strategie efficaci per prevenire il *web scraping* non autorizzato e i connessi rischi economici e di violazione della privacy.

Occorre precisare al riguardo che, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 (artt. 7, co. 1, 7-bis, co. 1 e 9, co. 1), non è possibile introdurre soluzioni tecniche che impediscano di fare ricerche all'interno della sezione *"Amministrazione trasparente"* e, di conseguenza, che non consentano di svolgere attività di ricerca sistematica sui siti mediante strumenti di *web scraping*.

Tale assunto è confermato da quanto lo stesso Garante privacy chiarisce nel Provvedimento n. 329 del 20 maggio 2024 con cui è stata approvato il documento recante *"Web scraping ed intelligenza artificiale generativa: Nota informativa e possibili azioni di contrasto"*. Nei *"consideranda"* del Provvedimento è, infatti, esplicitato che *"restano ferme le disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza di cui al d. lgs. n. 33/2013 e altre pubblicità legali, in materia di apertura dei dati e riutilizzo dell'informazione del settore pubblico ai sensi d.lgs. n. 36/2006 (s.m.i.), in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e di enti pubblici economici, nonché le disposizioni previste da normative specifiche come quelle a tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore"*.

Resta fermo che i dati personali contenuti negli atti e nei documenti pubblicati devono sempre essere trattati nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali e dei regimi di accesso e riuso previsti ex lege.

In conclusione, rispetto al quesito posto, a legislazione vigente, non vi è contrasto tra le indicazioni contenute nella nota informativa del Garante privacy, in materia di *web scraping* ed intelligenza artificiale generativa, adottata con provvedimento n. 329 del 20 maggio 2024 sopra citato, e le disposizioni del d.lgs. n. 33 del 2013.

L'Autorità ha espresso le stesse considerazioni nel Parere anticorruzione del 30 gennaio 2025 - prot.18219.2025 pubblicato sul sito di ANAC e consultabile al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/parere-anticorruzione-del-30-gennaio-2025-prot.18219.2025>.



Da ultimo, indicazioni specifiche sull'accessibilità della sezione "Amministrazione Trasparente" sono state fornite nella parte speciale *Trasparenza-analisi criticità Sezione AT* del [PNA 2025](#), adottato con Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, cui si rinvia.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente